



COSTA RICA

A cura di:
Ambasciata d'Italia - COSTA RICA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:
**Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



Camere di Commercio italiane all'estero
Assocamerestero



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè COSTA RICA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO COSTA RICA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO COSTA RICA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: COSTA RICA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ COSTA RICA

- [Stabilità politica](#)
- [Disponibilità di mano d'opera](#)
- [Stabilità macroeconomica](#)
- [Molteplicità di accordi di libero commercio](#)
- [Incentivi agli investimenti esteri](#)

Stabilità politica

Il Costa Rica offre buone condizioni di sicurezza e stabilità politica tali da facilitare l'insediamento di nuove attività produttive e/o commerciali.

Disponibilità di mano d'opera

La formazione professionale e, da anni, una priorità per l'esecutivo. Essa viene svolta, principalmente, in collaborazione con le Università, con l'Agenzia per la Promozione degli Investimenti (CINDE), e con l'Istituto Nazionale per l'Apprendimento (INA).

Stabilità macroeconomica

anni (il deficit pubblico nel 2018 è stato pari al 7,1% del PIL, mentre il debito pubblico è aumentato dal 55,5% del PIL nel 2014 al 69,8% del PIL nel 2018). Al fine di contenere tale disavanzo, questo esecutivo, ha recentemente promulgato (dicembre 2018) una legge riforma fiscale, che prevede l'introduzione dell'IVA e nuove aliquote d'imposta sui redditi. Il PIL del Costa Rica nel 2018 e' stato del 2,8% nel 2018, mentre è previsto crescere al 3% nel 2019.

Molteplicità di accordi di libero commercio

Di seguito i principali accordi: OMC 1995. Unione doganale: del MCCA 1960. Accordi di libero scambio in vigore: Centroamérica - AELC (Associazione europea di libero scambio) 2014, Colombia 2016, Centroamérica - Unión Europea 2013, Centroamérica - México 2013, Perú 2013, Cina 2011, Singapore 2013, CAFTA-DR (Centroamérica - Estados Unidos - República Dominicana) 2009, CARICOM 2005, Centroamérica - Panamá 2002, Canada 2002, Centroamérica Cile 2002, Centroamérica Repubblica Dominicana 2002, Centroamérica Corea 2018. Accordi Commerciali Preferenziali: Venezuela 1986.

Incentivi agli investimenti esteri

Diverse le normative volte all'attrazione degli investimenti esteri nei settori del turismo, del manifatturiero e dei servizi. L'Accordo tra Unione Europea e Centroamerica prevede diverse facilitazioni in tal senso.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	51.100 kmq
Lingua	Spagnolo
Religione	In prevalenza cattolica (70,5%) -Popolazione 4,9 milioni
Moneta	Colon

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Servizi di alloggio e ristorazione](#)
- [Prodotti delle altre industrie manifatturiere](#)
- [Costruzioni](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici](#)

Servizi di alloggio e ristorazione

Il richiamo turistico del Costa Rica si fonda sui suoi centri balneari situati sia sul versante pacifico che in quello atlantico ma anche sui suoi circa trenta parchi nazionali, più un'altrettanto nutrita serie di riserve naturali, certamente molte per un paese di così piccola dimensione. Il Paese ha quindi un ottimo potenziale turistico, anche naturalistico (grazie anche al privilegio di possedere il 5% della biodiversità mondiale). L'Istituto Costaricense per il Turismo (ICT) promuove lo sviluppo del settore turistico, fonte importante delle entrate valutarie statali, anche attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture. In continua crescita il numero di turisti che ogni anno scelgono il Costa Rica come meta per le proprie vacanze: nel 2018 vi è stato il record con un numero di poco superiore ai 3 milioni, contro i 2,9 milioni del 2017 e i 2,8 milioni del 2016. Circa il 41,9% dei turisti giunge dagli Stati Uniti, il 15,9% dall'Europa (dall'Italia l'1%). L'infrastruttura alberghiera, discretamente sviluppata, offre, oltre ad alberghi di lusso e resorts, anche soluzioni più economiche, tra le quali resorts e bed and breakfast e ostelli. Il settore della ristorazione è ben sviluppato: sono presenti diverse tipologie di ristoranti, (argentini, italiani, spagnoli, giapponesi, indiani, ecc.) e le principali catene di fast food. Numerosi i ristoranti italiani che offrono prodotti di qualità nel rispetto delle migliori tradizioni eno-gastronomiche. Il settore della ristorazione, seppur ben sviluppato, offre comunque ulteriori spazi per nuovi investitori soprattutto italiani: l'Italian Taste il "Made in Italy" è infatti qui particolarmente apprezzato.

Prodotti delle altre industrie manifatturiere

Il Costa Rica, grazie anche alle numerose zone franche e parchi industriali che garantiscono diverse agevolazioni (fiscali, riduzione dei costi di affitto e delle utenze) nonché la possibilità di reperire personale qualificato bilingue (spagnolo e inglese), ha attratto, negli ultimi anni, un numero crescente d'impresе soprattutto nei settori dell'elettronica, del farmaceutico e dei prodotti medico-sanitari. Il Costa Rican Investment Promotion Agency (CINDE) - <https://www.cinde.org/en/cinde> pubblica l'elenco delle multinazionali che hanno investito nel Paese: tra queste si ricordano INTEL (elettronica), La Roche (farmaceutico), Hospira (sanitario) e la Bridgestone (pneumatici).

Costruzioni

Il settore delle costruzioni merita una certa attenzione, sia per quanto riguarda l'attività statale delle gare d'appalto pubbliche internazionali inerenti le grandi opere infrastrutturali, sia per quanto concerne l'iniziativa privata. Il programma governativo locale ha previsto lavori per il miglioramento e l'ampliamento di opere infrastrutturali (sviluppo e modernizzazione del sistema viario, dei porti e aeroporti, realizzazione d'impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed impianti di smaltimento dei rifiuti di ultima generazione). Secondo il "Plan Nacional de Transporte de Costa Rica 2011-2035", la realizzazione dei lavori infrastrutturali verrà attuata in due fasi: una "operativa" dal 2011 al 2018 che prevede la ristrutturazione della rete viaria, la riforma del sistema di trasporto pubblico, l'ampliamento del porto di Moin, il progetto dell'ampliamento della strada Caldera, ed una "strategica" al 2035 che prevede, entro tale anno, di disporre di una rete viaria di media e alta capacità, due grandi porti (Moin e Caldera), la ristrutturazione dell'aeroporto di San Jose e di una moderna rete ferroviaria. Il settore privato dell'edilizia ha negli ultimi tempi registrato una forte espansione attraverso la realizzazione d'importanti complessi residenziali e di centri commerciali di medie e grandi dimensioni. Sono presenti in Costa Rica le imprese italiane Astaldi e Ghella e un nutrito numero di imprese del settore edile di grandi, piccole e medie dimensioni.

Prodotti alimentari

Diverse multinazionali stanno, negli ultimi anni, investendo nella produzione locale di farmaci ed attrezzature medicali. Seppur il Costa Rica rappresenti, in termini di popolazione, un mercato ristretto (circa 5 milioni di abitanti) la produzione locale di tali tipologie di prodotti potrebbe rappresentare una importante opportunità tenuto conto che il Costa Rica ha ratificato numerosi Accordi di libero scambio con i Paesi dell'America Latina ampliando, de facto, il numero dei potenziali consumatori.

Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

Diverse multinazionali stanno, negli ultimi anni, investendo nella produzione locale di farmaci ed attrezzature medicali. Seppur il Costa Rica rappresenti, in termini di popolazione, un mercato ristretto (circa 5 milioni di abitanti) la produzione locale di farmaci e prodotti medicali potrebbe rappresentare una importante opportunità tenuto conto che il Costa Rica ha ratificato numerosi Accordi di libero scambio con i Paesi dell'America Latina ampliando, de facto, il numero dei potenziali consumatori.

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Mobili](#)
- [Servizi di alloggio e ristorazione](#)
- [Costruzioni](#)

Macchinari e apparecchiature

apparecchiature qui particolarmente apprezzate sotto il profilo qualitativo e tecnologico. Nel dettaglio vi è margine per una maggiore presenza italiana delle imprese produttrici di macchinari per la lavorazione dei metalli, per l'industria manifatturiera, per gli imballaggi, per la lavorazione del legno per il fitness. Si segnala la presenza di due importatori italiani di macchinari per l'agricoltura (trattori, pezzi di ricambio ed altre attrezzature) dei brand SAME e LANDINI.

Prodotti alimentari

In Costa Rica sono sempre più apprezzati i prodotti eno-gastronomici italiani. La grande distribuzione italiana è, tuttavia, assente ed i prodotti reperibili in loco sono mediamente due o tre volte più cari che in Italia. Vi è pertanto margine per le imprese italiane, anche di piccole o medie dimensioni, produttrici di pasta, olio d'oliva, salumi, formaggi e conserve di pomodoro, qui particolarmente apprezzati.

Mobili

La crescente fascia di consumatori con reddito medio alto ha contribuito, nel recente passato, all'incremento della domanda di arredi provenienti dall'Italia. I mobili, i complementi d'arredo, l'oggettistica di design italiano vengono sempre più richiesti per l'alta qualità, per l'innovazione e la tradizione artigianale che li caratterizza, nonostante una vasta offerta della concorrenza internazionale. Diversi sono i punti vendita locali che offrono la possibilità di ordinare cucine italiane, anche su misura. Il settore immobiliare, che da diversi anni ha fatto registrare un'importante crescita oltre che nella capitale San Jose' anche nelle numerosissime aree turistiche, ha contribuito al considerevole aumento della domanda dei beni in parola.

Servizi di alloggio e ristorazione

Il settore delle costruzioni ha fatto registrare tassi di crescita medi del 5% all'anno. I materiali per l'edilizia e l'arredamento da costruzione italiani, particolarmente apprezzati per qualità e design, sono sempre più richiesti. Sarebbe auspicabile una maggiore presenza in loco delle imprese del settore.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni ha fatto registrare tassi di crescita medi del 5% all'anno. I materiali da costruzione italiani, particolarmente apprezzati per qualità e design, sono sempre più richiesti. Sarebbe auspicabile una maggiore presenza in loco delle imprese del settore.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

Il Costa Rica è una Repubblica Presidenziale ed è noto per essere una delle democrazie più antiche e stabili di America Latina, a cui si aggiunge la rara caratteristica di non possedere un esercito, avendolo abolito nel 1948. Il Presidente della Repubblica è pertanto sia Capo dello Stato che del Potere Esecutivo, e viene eletto a suffragio universale diretto per un periodo di quattro anni (rieleggibile, ma non nei due mandati consecutivi successivi). Le ultime elezioni si sono tenute a maggio del 2018, dalla quale è risultato eletto Presidente della Repubblica Carlos Alvarado con il 60,8% delle preferenze (Partito Accion Ciudadana - PAC) in occasione del ballottaggio con il candidato del partito Restauración Nacional - PRN, Fabricio Alvarado Muñoz.

Il potere legislativo consta di un parlamento unicamerale, composto da 57 deputati, eletti anch'essi in occasione dell'elezione presidenziale e per un periodo di quattro anni (con possibilità di rielezione, ma non consecutiva). Il risultato delle ultime elezioni legislative ha nuovamente riproposto un'Assemblea Legislativa estremamente frammentata e con un voto oltretutto non in linea con il risultato delle presidenziali. Il partito Liberación Nacional, con 17 seggi, si conferma nuovamente come maggior partito, seguito da PRN con 14 seggi, dal PAC (partito di Governo) con 10 e dal PUSC con 9 seggi.

In questo contesto politico viene confermata la difficile governabilità del Paese rendendo, de facto, complessa la realizzazione delle riforme che il paese richiede. Tale stato di cose è risultato evidente lo scorso anno con il progetto legge di riforma fiscale volto ad arginare il passivo dei conti pubblici, che è stato approvato nel mese di dicembre dopo un'interminabile serie di negoziati politici.

Il potere giudiziario è costituzionalmente esercitato dalla Corte Suprema di Giustizia e, in un rapporto di dipendenza, dagli altri tribunali previsiti dall'ordinamento giuridico. La Corte Suprema di Giustizia è composta da 22 magistrati nominati dall'Assemblea Legislativa per un mandato di otto anni.

Il Paese è diviso in 7 province (San José, Cartago, Heredia, Alajuela, Puntarenas, Limón e Liberia) a loro volta frazionate in 81 cantoni (cantones) e questi ultimi in 473 distretti (distritos). Il cantone è la struttura amministrativa principale ed è governata da una Municipalità (Municipalidad) al vertice della quale si colloca un Sindaco (Alcalde), eletto a suffragio universale ogni quattro anni.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Costa Rica è membro delle principali Organizzazioni Internazionali e, in molte di esse, ha un ruolo da protagonista che va oltre le sue ridotte dimensioni geopolitiche (principalmente in materia di protezione diritti umani, dell'ambiente e contro l'applicazione della pena di morte).

Il Paese è parte di diverse organizzazioni regionali, prime fra tutte l'OSA (Organizzazione degli Stati Americani), la CELAC (Comunità degli Stati Latinoamericani e dei Caraibi) e il SICA (Sistema de Integración Centroamericana).

Come conseguenza di una precisa scelta di politica economica, il Costa Rica ha in essere un elevato numero di Trattati economico-commerciali multilaterali e bilaterali (l'elenco completo è disponibile nella sezione "Elenco accordi regionali notificati al WTO").

Il Paese mantiene pertanto proficui ed amichevoli rapporti con la maggior parte dei Paesi, anche a livello regionale; in questo ambito costituiscono un'eccezione le relazioni con il vicino Nicaragua, a causa di periodiche vertenze soprattutto in ambito frontaliero.

Si segnala infine il forte avvicinamento di questo Paese alla Repubblica Popolare Cinese, che dal 2007 – ovvero da quando sono stati avviati i rapporti bilaterali, a scapito di Taiwan - è sfociato in numerosi accordi e visite istituzionali.

I rapporti con l'Italia sono per tradizione caratterizzati da estrema collaborazione e dalla convergenza su moltissime aree d'azione. Le relazioni si sono poi ulteriormente rafforzate dopo che nel dicembre del 2010 è stato risolto un vecchio contenzioso sorto negli anni ottanta in materia di cooperazione.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

Nel periodo 2012-2017 l'economia del Costa Rica e' cresciuta, mediamente, del 3,38% l'anno. Nel 2018 ha fatto registrare un tasso di crescita del 2,8%, inferiore al 3,3% del 2017. La crescita percentuale, per macrosettori, del PIL 2018 è stata la seguente: settore agricolo 2,4%, industriale 3,5% e servizi 2,7%. La bilancia commerciale ha evidenziato, per il 2018, un deficit pari a 3.914 mln di euro (in leggero diminuzione rispetto al 2017), risultato della differenza tra le esportazioni (10.613 mln di euro) e le importazioni (14.527 mln di euro). L'inflazione nel 2018 si e' attestata al 2,6%, stesso risultato del 2017. E' invece cresciuto il debito pubblico, pari al 69,8% del PIL rispetto il 64,8% del 2017. La valuta locale - il colón - a fine 2018 veniva quotata a 601.2 colones rispetto il dollaro USA, con una svalutazione di circa il 5,5%. Nel 2018 il reddito pro-capite e' stato pari a 17.655 Dollari in crescita del 3% rispetto al 2017. Per far fronte al preoccupante livello del deficit, l'Esecutivo ha recentemente (dicembre 2018) promulgato una legge che prevede un generale innalzamento della pressione fiscale. A causa della generale delicata situazione dei conti pubblici, le principali agenzie internazionali di rating hanno recentemente ridotto il rating del debito sovrano del Costa Rica, che mantiene tuttavia delle posizioni relativamente favorevoli: Moody's B1; S&P B+; Fitch B+. La Banca Centrale (BCCR) ha recentemente presentato il Programma Macroeconomico 2019-2020, documento con il quale sono stati illustrati i risultati relativi al 2018 e la previsione per il prossimo biennio.

1) Risultati economici 2018. La crescita del PIL nel 2018 si è attestata al +2,7%, inferiore all'obiettivo programmatico del 3,2% (e anche al 3,4% registrato nel 2017). In generale tutte le categorie economiche hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL. Ancora una volta i settori più dinamici sono stati quelli delle informazioni e comunicazioni +6,6% (6,7% nel 2017), servizi per le imprese +4,2%(+5,6% nel 2017), la manifattura + 2,9% (+3,3% nel 2017), il settore agricolo il +2,4% (3,7% nel 2017), e il settore delle costruzioni +6,6% (-2,1% del 2017). L'indice dei prezzi al consumo del 2018 si è attestato al 2%. La bilancia dei pagamenti nel 2018 si conferma il deficit nel saldo delle partite correnti, in rapporto al PIL, pari al 3,1% (3% nel 2017). Come negli ultimi anni ciò è in gran parte dovuto al forte disavanzo della bilancia commerciale, pari all'8,6% sul PIL: le esportazioni di beni si sono attestate a mln US\$ 11.454 (+ 6% sul 2017), mentre le importazioni a mln US\$ 16.643 (+4%). A fronte di quanto sopra va tuttavia registrato un surplus del 10,3% (sempre sul PIL) nella bilancia dei servizi e un valore di US\$ 2.215 milioni di investimenti esteri diretti. I conti pubblici hanno fatto registrare un déficit del 6% rispetto il PIL (6,1% nel 2017). Il debito pubblico complessivo e' pari al 69,6% rispetto il PIL.

2) Previsioni 2019-2020. La BCCR ipotizza che la crescita dell'economia USA, principale mercato di sbocco delle esportazioni del Costa Rica, subisca una decelerazione nel periodo in esame. Sull'indice inflazionistico la BCCR prevede un +3% in entrambi gli anni. Queste autorità prevedono un impatto contenuto sui prezzi dovuto all'introduzione dell'IVA. E' prevista una crescita sia delle esportazioni che delle importazioni di beni (+4.9% nel 2019 e +4.7 nel 2020) e servizi (+7,5% e +6,8%). Le importazioni di beni (7,7% e +8% nel periodo in esame) ed i servizi (+3,5% e +4,5%). Queste previsioni dovrebbero portare ad una riduzione del deficit delle partite correnti (2,9% e 2,8% rispetto il PIL) a fronte del 3,1% del 2018. Nel biennio in esame il debito del governo centrale viene stimato, rispettivamente al 57,7 e al 60,4% del PIL, rispetto al 53,6% del 2018. **Inasprimento delle pene contro la corruzione:** l' 11 giugno 2019 è entrata in vigore la legge che prevede un notevole inasprimento delle sanzioni per il reato di corruzione. La nuova norma introduce sanzioni di tipo amministrativo ai danni di imprese colpevoli di corruzione: le multe oscilleranno tra i 446 milioni di colones (circa US\$ 756.000) e i 4.462 milioni di colones (circa US\$ 7.560.000). A cio' sono stati affiancati altri provvedimenti quali il divieto di ricevere aiuti pubblici, sgravi fiscali o, in ultima analisi, la possibilita' che vengano cancellati i contratti già esistenti con la Pubblica Amministrazione. Sono altresì previste pene severe per i Funzionari pubblico colpevoli di peculato.

Ultimo aggiornamento: 17/06/2019

[^Top^](#)**POLITICA ECONOMICA**

La politica economica, grazie alla presenza di istituzioni forti, di una riconosciuta tradizione democratica e di una stabilita' sia politica che economica hanno fortemente incentivato gli investimenti privati. Nel breve termine, tuttavia, l' Esecutivo dovrà affrontare la sfida legata ad una decelerazione della crescita economica e, ancor piu' importante, adottare misure volte al miglioramento della situazione dei conti pubblici, soprattutto sul fronte della spesa pubblica, giacché la recente riforma fiscale approvata a fine 2018 non è considerata sufficiente.

Il Governo sta da diverso tempo promuovendo gli investimenti, con elevato valore aggiunto (telefonia, elettronica e medicale), del settore privato. La presenza di manodopera qualificata e a costi relativamente contenuti nonche' il potenziale offerto dai numerosi Accordi economico-commerciali ratificati dal Costa Rica sia a livello bilaterale (Messico, Panama, Cina, Canada, Cile, Singapore ecc.) che multilaterale (CAFTA e UE) rendono questo mercato particolarmente interessante agli investitori stranieri.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Nominale (mln €)	39.265	38.096	49.383	51.415	52.337	55.044
Variazione del PIL reale (%)	3,7	3,5	4,2	4,2	3,3	2,8
Popolazione (mln)	4,9	4,8	4,8	4,9	4,9	5
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	14.537	15.145	15.699	16.442	17.134	17.655
Disoccupazione (%)	7,5	9,7	9,6	9,5	9,1	9,7
Debito pubblico (% PIL)	50,1	55,5	57,8	62,9	64,8	69,8
Inflazione (%)	5,7	5,1	-0,8	0,8	2,6	2,6
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	5,13	4,9	4,3	8,9	2,3	

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020		
Totale	8.908 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %		
PRINCIPALI DESTINATARI								
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)			2018 (mln. €)		
	USA	3.649		nd	nd		nd	
	PAESI BASSI	517		nd	nd		nd	
	PANAMA	504		nd	nd		nd	
	Italia Position:11	186		Italia Position:nd	nd		Italia Position:nd	
	Merci (mln. €)					2016	2017	2018
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					2.424		
	Prodotti delle miniere e delle cave					5		
	Prodotti alimentari					1.618		
	Bevande					60		
	Tabacco					13		
	Prodotti tessili					53		
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					51		
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					5		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					45		
	Carta e prodotti in carta					203		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					2		
	Prodotti chimici					333		
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					241		
	Articoli in gomma e materie plastiche					499		
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					116		
	Prodotti della metallurgia					173		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					93		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					292		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					362		
	Macchinari e apparecchiature					65		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					11		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					3		
	Mobili					26		
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere					2.133		
	Altri prodotti e attività					69		

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.

IMPORT

Import	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020		
Totale	13.779 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %		
PRINCIPALI FORNITORI								
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)			2018 (mln. €)		
	USA	5.136		nd	nd	nd	nd	
	CINA	1.872		nd	nd	nd	nd	
	MESSICO	959		nd	nd	nd	nd	
	Italia Posizione: 14	178		Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: nd	nd	
	Merchi (mln. €)					2016	2017	2018
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					594		
	Prodotti delle miniere e delle cave					102		
	Prodotti alimentari					1.153		
	Bevande					144		
	Tabacco					8		
	Prodotti tessili					218		
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					272		
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					182		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					90		
	Carta e prodotti in carta					604		
	Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					1		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					995		
	Prodotti chimici					1.463		
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					670		
	Articoli in gomma e materie plastiche					874		
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					226		
	Prodotti della metallurgia					692		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					455		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					1.240		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					715		
	Macchinari e apparecchiature					940		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					1.332		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					116		
	Mobili					134		
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere					489		
	Altri prodotti e attività					59		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.								

OSSERVAZIONI

L'Agenzia ICE non ha pubblicato, alla data del 13 settembre 2018, i dati relativi al 2017 della bilancia commerciale.

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2016	2017	2018
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-3.980	-3.930	-3.914
Saldo dei Servizi (mln. €)	4.610	4.609	-4.890
Saldo dei Redditi (mln. €)	-2.232	-2.669	-3.050
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	410	459	433
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-1.192	-1.531	-1.641
Riserve internazionali (mln. €)	6.812	6.471	6.894

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 25/05/2019

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: COSTA RICA (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: COSTA RICA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	2.512 mln. €	2.577 mln. €	2.736 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: COSTA RICA (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: COSTA RICA (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	27.814 mln. €	30.460 mln. €	33.797 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

UNCTAD ha reso disponibili i soli dati aggregati degli IDE Stock Inward and Outward.

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: COSTA RICA (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: COSTA RICA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	190 mln. €	71 mln. €	143 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: COSTA RICA (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: COSTA RICA (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	2.480 mln. €	2.285 mln. €	2.721 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

UNCTAD ha reso noti solo i valori aggregati degli FDI Flow Inward e Outward.

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Energia Idroelettrica	GWH	4963	5024	5165	5514	6153	6955	7852

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Barriere tariffarie: sebbene la banca dati dell'Unione Europea sull'accesso al mercato non registri alcuna barriera tariffaria ai prodotti europei nel mercato costaricense, si segnala che le tariffe doganali di alcuni prodotti si mantengono ancora a livelli elevati, vuoi perché dichiarati "sensibili" per la produzione locale, vuoi perché costituiscono una importante fonte di gettito fiscale indiretto (per citarne alcuni: selezionati prodotti alimentari, tessili, autoveicoli).

Barriere non tariffarie: sono presenti ostacoli alla penetrazione commerciale (monopoli di Stato ed una marcata protezione delle imprese costaricensi a danno di quelle straniere). Monopoli: sfruttamento e distribuzione delle acque, delle miniere, raffinazione e vendita di petrolio, energia elettrica, produzione ed utilizzazione di alcool etilico. In altri settori produttivi vengono invece privilegiate ditte costaricensi: trasporti, servizi medico-sanitari, pubblicità. Sussidi vengono concessi a quasi tutti i servizi pubblici, in particolare: elettricità ed acqua, combustibile, trasporti, servizi postali (mentre le telecomunicazioni ed i servizi assicurativi sono stati liberalizzati). Le attività economiche degli operatori stranieri sono altresì frenate dalla presenza di numerose leggi e regolamenti che impongono onerosi procedimenti amministrativi sia per svolgere le attività d'investimento che per quelle propriamente legate alle importazioni, aggravati dalla lentezza e complessità dell'iter burocratico (alla cui semplificazione si sta ancora lavorando). Recentemente si sono registrate maggiori difficoltà nell'importazione dei formaggi proveniente dall'Italia a causa della diversa codifica dello stabilimento produttore e di quello che ha curato la stagionatura. Questa Sede sta lavorando con la SENASA al fine di giungere ad una soluzione concordata.

Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale: pur avendo il Costa Rica previsto nella sua Costituzione del 1949 un articolo in materia di protezione sui diritti della proprietà intellettuale ed avendo approvato un buon numero di trattati dell'OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale), tra cui la Convenzione di Berna per la tutela delle opere letterarie ed artistiche (1977), la Convenzione di Roma per la protezione degli artisti e la Convenzione di Parigi sulla proprietà industriale, la legislazione interna, fino a prima degli adeguamenti connessi con l'accordo DR-CAFTA con gli Stati Uniti (1999), risultava insufficiente, soprattutto in materia di predisposizione degli strumenti di verifica e controllo per l'esecuzione dei principi. Nel 2000 era stata introdotta una più completa normativa in materia di diritti d'autore, marche e segni distintivi - compresi denominazione d'origine - e brevetti (la cui validità viene estesa uniformemente a 20 anni) coerente con quanto previsto, in ambito OMC, con l'accordo TRIPS - Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights (o ADPIC - Aspetti dei Diritti di Proprietà Intellettuale attinenti al Commercio).

Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese: a partire dagli anni '90 i flussi di investimenti esteri verso il Costa Rica sono cresciuti sensibilmente come conseguenza dell'adozione di politiche economiche non più rivolte alla "import-substitution" ma alla stabilità monetaria e finanziaria, alla promozione del libero commercio, alla "deregulation" dei mercati e ad una minor partecipazione statale nell'attività economica. Ciò ha prodotto un importante incremento di investimenti esteri da parte di imprese multinazionali, prevalentemente statunitensi ed operanti nei settori elettronico, medico, dei servizi e del turismo. Se quindi da un lato il Costa Rica ha dato prova di voler non solo ridurre le barriere all'entrata di capitali esteri, ma di volerli anzi promuovere con decisione, come dimostrato con la politica d'incentivazione delle zone franche, dall'altro bisogna segnalare che, soprattutto nel settore delle gare pubbliche, la legislazione è stata lacunosa ed ha originato non poche controversie tra investitori esteri ed enti statali.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,4	54	4,5	47	61,14	55
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,7	57	4,8	53		
Istituzioni (25%)	4,1	60	4,2	48	59,06	44
Infrastrutture (25%)	4,1	67	4,2	65	65,08	78
Ambiente macroeconomico (25%)	4,4	82	4,5	79	73	85
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,2	35	6,2	35	97,38	13
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,3	52	4,4	48		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	5,1	35	5,1	31	69,08	44
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,2	78	4,4	63	60,42	46
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,3	68	4,2	69	59,72	64
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,4	40	4,4	39	59,79	68
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,8	45	4,9	45	59,61	55
Dimensione del mercato (17%)	3,3	83	3,5	80	46,2	86
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,9	45	4,1	42		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,3	41	4,5	35	55,9	80
Innovazione (50%)	3,6	48	3,7	43	40,43	55

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	67,4	50	65	63	65,3	61

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2016		2018	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4,5	57		
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	5,1	20		
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	5,1	38		
Amministrazione doganale (25%)	4,9	56		
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	4,9	56		
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	2,3	102		
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	1	1		
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	2,6	115		
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	4,6	58		
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,8	81		
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	5,2	49		
Contesto business (25%)	4,3	66		
Regolamentazione (50%)	4,5	64		
Sicurezza (50%)	5,4	74		

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

	2016	2018
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	47,5	

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

Al 24/05/2019 i dati della presente schede non risultano essere disponibili.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	10,9	10,3	9,3
Aliquote fiscali	12,8	13,4	10,4
Burocrazia statale inefficiente	21,4	22,9	23,1
Scarsa salute pubblica	0,1	0,3	0
Corruzione	5,5	8	4,5
Crimine e Furti	1,8	1,6	1,4
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	2,7	2,2	1,8
Forza lavoro non adeguatamente istruita	2,7	2	3,8
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	16,7	16,1	18,4
Inflazione	4,1	1,6	1,6
Instabilità delle politiche	3	2	3,7
Instabilità del governo/colpi di stato	0,2	0,5	0,7
Normative del lavoro restrittive	6,9	5,6	9
Normative fiscali	5,8	7	7,5
Regolamenti sulla valuta estera	1,9	1,9	1,1
Insufficiente capacità di innovare	3,3	4,5	3,6

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 25/05/2019

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2015	2016	2017
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	148.000	150.000	150.000
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	118.000	120.000	120.000
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	85.000	84.000	85.000
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	63.000	63.000	65.000
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	51.000	55.000	59.000
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	39.000	39.000	40.000
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	17.000	18.000	18.500
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	270	270	280
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	120	120	120
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh	18	18	18
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	2,5	2,6	2,6
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	17	17	17
Aliquota fiscale corporate media.	%	26	26	26
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	13	13	13
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	15	15	15

Ultimo aggiornamento: 18/09/2018

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati INEC Costa Rica.

Ultimo aggiornamento: 18/09/2018

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		61		67
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		127		142
Procedure - numero (25%)	9		10	
Tempo - giorni (25%)	22,5		23	
Costo - % reddito procapite (25%)	8,5		9,5	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		70		74
Procedure - numero (33,3%)	17		17	
Tempo - giorni (33,3%)	135		135	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2		1,9	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		21		38
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	45		45	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	168,1		164,6	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		49		47
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	11		11	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	3,4		3,4	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		12		12
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	10		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	7		10	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		119		122
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	8		8	
Tasse (Posizione nel ranking)		60		57
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	10		10	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	151		151	
Tassazione dei profitti (33,3%)	19,2		58,3	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		73		73
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	20		20	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	375		375	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	24		24	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	80		80	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	80		80	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	420		420	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	26		26	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	75		75	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		129		121
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	852		852	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	24,3		24,3	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	7,5		8,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		131		134

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

DATI 2019

Getting credit (rank) 12

Strenght of legal rights index (0-10) 10

Depth of credit information index (0-10) 7

Public registry coverage (% de adults) 32,2

Private bureau coverage (% de adults) 100

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Non sussistono rischi politici di rilievo.](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

Non sussistono rischi politici di rilievo.

della stabilità regionale.

Il Costa Rica gode di ottimi indicatori su stabilità politica ed un discreto livello di sicurezza rispetto agli altri paesi dell'America Latina. La vocazione democratica del paese si riflette nelle sue relazioni internazionali, fondate sulla cooperazione multilaterale e sulla promozione

nd

nd

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 25/05/2019

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Barriere non tariffarie](#)
- [Monopoli](#)
- [Rischio Paese](#)
- [Sistema finanziario](#)
- [nd](#)

Barriere non tariffarie

Per alcuni prodotti del settore agricolo quali fagioli, patate e riso vengono segnalate delle barriere non tariffarie. Le attività economiche degli operatori stranieri sono altresì frenate dalla presenza di numerose leggi e regolamenti che impongono onerosi procedimenti amministrativi sia per svolgere le attività d'investimento che per quelle propriamente legate alle importazioni, aggravati dalla lentezza e complessità dell'iter burocratico (alla cui semplificazione si sta ancora lavorando).

Monopoli

I monopoli de facto statali quali lo sfruttamento e la distribuzione delle acque, la raffinazione e vendita di petrolio, la distribuzione di energia elettrica e la produzione di alcool etilico limitano fortemente l'accesso delle imprese straniere in questo mercato. Nel settore dei trasporti, della sanità e in quello pubblicitario vengono spesso privilegiate le società costaricensi.

Rischio Paese

I rating delle principali agenzie sono stati recentemente ridotti, nonostante si posizionino su valori relativamente buoni: Moody's Ba2; S&P BB; Fitch BB

Sistema finanziario

L'economia costaricense è fortemente legata al dollaro USA sebbene non venga dichiarato formalmente. La valuta statunitense negli ultimi anni ha mantenuto una quotazione relativamente stabile grazie alle immissioni di liquidità effettuate dalla Banca Centrale.

nd

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Registrazione prodotti medicinali e/o alimentari](#)
- [Burocrazia](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

Registrazione prodotti medicinali e/o alimentari

Il tasso medio di attesa per la registrazione dei prodotti medicinali e/o alimentari presso queste Autorità è mediamente di circa un anno e la procedura amministrativa è caratterizzato da un elevato grado di burocratizzazione.

Burocrazia

L'eccesso di burocrazia statale ha contribuito al rallentamento, nel 2017, della competitività del Costa Rica. Il paese ha perso 11 posizioni nell'analisi di settore condotta dal World Economic Forum. Secondo il Global Competitiveness Report 2016-2017, il Costa Rica si è classificato al 60° contro il 49° posto del 2016. Il maggior onere normativo e la sfiducia nei soggetti pubblici sono stati i principali fattori identificati nello studio. Alla data del 24 maggio 2019 non è stato pubblicato il dato relativo al 2018.

nd

nd

nd

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

La politica di apertura commerciale avviata dal Costa Rica a partire dalla fine degli anni ottanta ha consentito la trasformazione da un'economia dominata dalla produzione ed esportazione di caffè e banane, ad una notevolmente diversificata che oggi vanta importanti attività industriali (produzione manifatturiera anche di prodotti ad elevata tecnologia quali il settore elettronico, quello medicale ed il farmaceutico), agricole (oggi, oltre alle produzioni tradizionali, vengono prodotte importanti quantità di ananas, piante ornamentali, olio di palma ecc.) e i servizi (in misura sempre maggiore viene scelto il Costa Rica quale base per le attività del settore come, ad esempio, i call center).

Il Costa Rica ha oggi in vigore numerosi Trattati di Libero Scambio con Paesi e regioni, tra cui l'Unione Europea, gli Stati Uniti (ambito CAFTA) e Cina, solo per citarne alcuni (L'elenco completo è consultabile nella sezione "Elenco Accordi regionali notificati al WTO").

I sostenuti tassi di crescita degli ultimi anni, insieme ai generali miglioramenti degli indici socioeconomici del Paese, testimoniano che tale apertura ha prodotto importanti risultati, pur non mancando elementi di preoccupazione quali l'elevato deficit pubblico ed una disoccupazione media pari a circa il 9% negli ultimi 5 anni.

Le relazioni bilaterali tra l'Italia e il Costa Rica – a livello diplomatico iniziate nel 1864 – sono tradizionalmente caratterizzate da una grande amicizia e collaborazione nei settori economico-commerciali, politico, culturale ecc.

La presenza economica italiana in Costa Rica consta di un elevato numero di aziende locali ma di origine italiana e con un'elevata diffusione di prodotti e beni italiani nei settori dell'alimentare, della moda, dell'automotive, degli arredi, delle macchine per il movimento della terra e dei macchinari in genere.

Nel Paese sono presenti grandi gruppi italiani, quali, ad esempio, Enel Green Power (energie rinnovabili), Astaldi e Ghella (costruzioni civili), Telespazio (gruppo Leonardo - servizi satellitari), Gualapack (imballaggi flessibili), ed altri.

L'interscambio commerciale bilaterale, nel 2018, ha fatto registrare una lieve riduzione, pari allo 0,7%. Le esportazioni italiane si sono attestate a 142,9 mln di euro (macchinari e materiale da trasporto 59,5 mln, prodotti finiti diversi e classificati secondo la materia prima 51,1 mln, prodotti chimici 14,7 mln) e le importazioni dal Costa Rica sono state pari a 206,1 mln di Euro (prodotti alimentari 195,5 mln e oli di origine animale o vegetale 4,5 mln).

Ultimo aggiornamento: 24/05/2019

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: COSTA RICA

Export italiano verso il paese: COSTA RICA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	146,51 mln. €	148,57 mln. €	142,9 mln. €	44,25 mln. €	43,11 mln. €		
Merci (mln. €)					2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					1,51	1,12	2
Prodotti alimentari					9,17	8,92	9,64
Bevande					3,22	2,9	3,41
Prodotti tessili					1,49	0,95	0,95
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					1,18	0,82	0,68
Carta e prodotti in carta					5,08	5,19	5,82
Prodotti chimici					11,08	12,09	13
Articoli in gomma e materie plastiche					11,6	11,95	14,78
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					5,01	5,17	6,14
Prodotti della metallurgia					1,25	1,83	0,83
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					6,56	8,66	5,83
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					3,22	3,07	2,73
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					6,97	16,85	4,71
Macchinari e apparecchiature					55,08	44,19	47,67
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					7,95	5,41	3,36
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					1,9	3,37	2,36
Mobili					4,38	5,26	4,49
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					6,99	8,1	8,39
Altri prodotti e attività					0,2	0,33	3,15
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: COSTA RICA

Import italiano dal paese: COSTA RICA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	266,31 mln. €	203,1 mln. €	206,19 mln. €	62,54 mln. €	66,82 mln. €	
Merci (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				245,88	186,21	193,51
Prodotti alimentari				4,16	9,82	6,72
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				12,44	0,6	0,26
Altri prodotti e attività				1,77	2,17	1,98
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK

STOCK DEGLI INVESTIMENTI DETENUTI IN ITALIA DA: COSTA RICA

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: COSTA RICA	2015	2016	2017	2018
Totale	16 mln. €	18 mln. €	20 mln. €	mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.				

STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: COSTA RICA

Stock di investimenti italiani nel paese: COSTA RICA	2015	2016	2017	2018
Totale	229 mln. €	362 mln. €	217 mln. €	mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.				

OSSERVAZIONI

I dati relativi agli IDE 2018 non sono stati pubblicati, alla data del 24 maggio 2019, dalla Banca d'Italia.

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI IN INGRESSO IN ITALIA PROVENIENTI DAL PAESE: COSTA RICA

Flussi di investimenti in ingresso in Italia provenienti dal paese: COSTA RICA	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale (mln € e var. %)	4 mln. €	2 mln. €	2 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: COSTA RICA

Flussi di investimenti italiani verso il paese: COSTA RICA	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale (mln € e var. %)	-1 mln. €	19 mln. €	10 mln. €	mln. €	nd %	nd %
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.						

OSSERVAZIONI

Alla data del 24 maggio 2019 la Banca d'Italia non ha pubblicato i dati IDE relativi al 2018.

TURISMO

SCHEDA TURISMO COSTA RICA

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2017				
#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %
1	PANAMA	207.316	-1	22.1
2	NICARAGUA	115.331	-20	13.3
3	REGNO UNITO	86.703	nd	6.2
4	USA	58.321	2	nd
Posizione dell'Italia		Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing	
nd		934175	0.28	
I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2017				
#	Prodotto			Quota
1	Grandi città d'arte			35
2	Turismo religioso			35
3	Enogastronomia			15
4	Mare			10
5	Business e MICE			5
Destinazioni Italiane del 2017				
Venezia, Firenze e Roma				
Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Variazione % rispetto all'anno precedente	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2017	2.618	8.36	7	8
2016	2.416	6.48	7	7
2015	2.269	nd	7	7
Anno	Spesa totale in Italia		Spesa pro capite giornaliera in Italia	
2017	nd		125	
2016	nd		122	
2015	nd		120	
Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia				Quota %
				Aereo
				90
				Treno
				5
				Bus
				1
				Auto
				4
Collegamenti aerei diretti				
Non vi sono collegamenti aerei diretti con l'Italia.				
Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	7	medio-alto	medio	medio-alto
Singles	4	medio	medio	medio-alto
Coppie senza figli	35	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Coppie con figli	32	medio-alto	alto	medio
Seniors (coppie over 60)	9	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Gruppi	9	medio-basso	medio	medio-alto
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	4	alto	alto	medio-alto
Fonte				
Istituto Costaricense del Turismo.				



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO COSTA RICA

Il Costa Rica ha attratto, nel 2018, 3.016.667 turisti (+1,9% rispetto ai 2.959.869 del 2017) provenienti principalmente dagli USA (1.265.067), dal Nicaragua (416.915) e dal Canada (217.006). I visitatori provenienti dall'U.E. sono stati, nel 2018, pari a 480.102 provenienti principalmente da Germania (74.574), dal Regno Unito (74.338), dalla Francia (74.032), dalla Spagna (68.634) e dai Paesi Bassi (32.561). Dall'Italia sono giunti, nel in periodo in parola, 29.171 turisti, in leggero aumento rispetto ai 29.047 del 2017.

Nel periodo 2007 - 2018 il flusso turistico in Costa Rica e' cresciuto del 44,4% a conferma dell'enorme potenziale turistico del Paese

che si fonda, oltre ai suoi centri balneari, anche su circa sessanta tra parchi nazionali e riserve naturali, certamente molti per un paese di così piccole dimensioni.

AGGIORNATO AL 24 MAGGIO 2019

Fonte: Istituto Costaricense del Turismo

Ultimo aggiornamento: 25/05/2019

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: COSTA RICA VERSO L'ITALIA

Secondo le statistiche fornite dall' Istituto Costaricense del Turismo (ICT) nel 2017 il numero dei costaricensi recatosi all'estero è stato pari a 934.175, superiore alle 932.212 unità del 2016. Le principali destinazioni sono state Panama con 207.316 unità, Nicaragua con 115.331 unità e gli Stati Uniti con 58.321 unità. Per quanto riguarda l'Europa si è registrato un totale di 19.785 unità; la Spagna è la principale destinazione europea con 9.352 visitatori, seguita da Germania con 2.954, Italia con 2.618 e Francia con 1.915 unità. L'Italia – dove vive una comunità costaricense relativamente numerosa - è visitata dai costaricensi per la sua ricchezza di opere d'arte, per motivi d'affari, per visite familiari e per studio. Le principali destinazioni sono pertanto le maggiori città italiane. Le prospettive per il breve e medio termine sono fortemente legate all'andamento dei tassi cambiari dell'Euro e del Dollaro USA rispetto alla valuta locale (il Colón) ed al miglioramento dei collegamenti aerei con l'Italia ad oggi possibili con almeno uno scalo aereo via Madrid, Londra, Francoforte o via Stati Uniti.

Ultimo aggiornamento: 20/09/2018

[^Top^](#)